

VITA & ARTI



EDIZIONE 2020 I numeri

**Sono 190 eventi
e 200 volontari**

Sono 190 eventi in 54 giorni, realizzati a Novara (48 eventi) e nel resto della Diocesi, nelle province di Novara, del Vco e di Vercelli (Valsesia). Sono allestite 4 mostre. Il progetto è organizzato

dal "Comitato per il progetto Passio" grazie alla collaborazione di oltre 200 volontari. Passio 2020 è realizzato in collaborazione con la Città di Novara e ha il patrocinio di Regione Piemonte, Province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Pontificium Consilium de Cultura, Pontificium Consilium de Nova Evangelizatione Promovenda.

• e.gr.

LA PRESENTAZIONE Svelato "Passio", il progetto di cultura e arte della Diocesi

«Nelle due città la bellezza del mondo»

La parole del Vescovo mettono a fuoco il senso e il tema centrale, "Fra cielo e terra"

Svelato il volto di "Passio", il progetto di "Cultura e arte attorno al mistero pasquale". Ieri mattina, mercoledì, in Vescovado la conferenza stampa di presentazione del nuovo itinerario che attraverserà la Quaresima sino a Pasqua, proponendo 190 appuntamenti sul territorio diocesano a partire dal 26 febbraio al 19 aprile. Titolo della nuova edizione, "Fra cielo e terra. Città dell'Uomo, città di Dio", ispirato al "De Civitate Dei", una delle più note opere di Sant'Agostino. Le parole del vescovo Franco Giulio Brambilla hanno messo a fuoco il nucleo fondante del progetto: «Sant'Agostino ha introdotto la bella immagine delle due città: la città dell'Uomo fondata sull'amor sui (l'amore di sé), la città di Dio animata dall'amor Dei (l'amore di Dio). Sono due modi di essere nel mondo che lottano e crescono insieme l'uno con l'altro. In questo sta la bellezza della città: essa custodisce il bisogno di vita degli uomini, ma deve aprirsi all'alto che illumina la vita formicolante sulla faccia della terra. L'amore di sé, la promozione della vita, del lavoro dell'uomo, dei buoni legami, della prossimità accogliente vanno vissute come forme dell'amor sui, ma per essere spazio di autentica socialità hanno bisogno dell'amore di Dio, della fonte zampillante di carità, di misericordia, di perdono, di comunione, di tutte le forme dell'amor Dei. "Passio" offre due mesi di riflessione sul tema: la trama è la società, il filo le libertà

umane. La città dell'Uomo è il luogo della socialità e dell'amicizia, la città di Dio lo spazio della fraternità e della carità». Don Silvio Barbaglia, presidente del comitato Passio e da sempre anima della manifestazione, è partito dal Vangelo della scorsa domenica, da due parole, «sale e luce», per tracciare il sentiero lungo cui si incamminerà "Passio": «Sarà l'occasione per esplorare la città, per sondarne i lati virtuosi e i lati problematici e dare voce alla ricerca di senso e alla domanda di salvezza che da essa salgono verso un "oltre", cui la tradizione cristiana ha dato il nome di cielo e di Dio». Il sindaco di Novara Alessandro Canelli vede nella «città il luogo identitario per eccellenza. Un tema di altissimo valore. Oggi i livelli di conflittualità sono molto alti. Dobbiamo fermarci per capire



IN VESCOVADO La presentazione del progetto affidata al vescovo Franco Giulio Brambilla, don Silvio Barbaglia e Stefano Ferrari (foto Gropetti)

LE CIFRE

Sponsor e spese E crowd funding

Il budget di spesa è di 60.000 euro, raccolti grazie al contributo della Diocesi di Novara, della Città di Novara, di fondazioni (Fondazione CRT, Fondazione Comunità Novarese Onlus, Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio) e della Ponti S.p.A (main sponsor). Viene riproposta l'iniziativa di crowd funding: "un euro o più..., vedi tu!" è lo slogan con cui il pubblico presente agli eventi è invitato a offrire un contributo libero per sostenere le spese.

Contribuiscono inoltre a Passio 2020 come sponsor tecnici Impresa Arlunno Carlo s.r.l., Studio di Ingegneria Piero Scandaluzzi e Giorgio Borrè, ICOS di Mauro Sigismondi.

e.gr.

IL 26 FEBBRAIO CORTEO CON LE ROSE DALLA BASILICA AL DUOMO

Per l'apertura un evento simbolico

Passio 2020 inizierà a Novara il 26 febbraio, mercoledì delle Ceneri, alle ore 17, con un evento simbolico, a mettere in luce il legame tra la città dell'Uomo e la città di Dio. «In via eccezionale - ha detto don Silvio Barbaglia - le composizioni floreali che il Comune offre alla Chiesa novarese il 22 gennaio, giorno della festa patronale di San Gaudenzio, saranno deposte dal lampadario della Basilica e portate in corteo ecclesiale e civile con la partecipazione del Vescovo, del Sindaco e delle autorità

fino in piazza Duomo. Qui sarà inaugurata la maxi immagine in alta definizione dell'opera "Passione di Cristo" del pittore fiammingo Hans Memling, realizzata da FattoreArte e offerta alla contemplazione del pubblico fino al 19 aprile. I fedeli si recheranno all'interno del Duomo, dove il Vescovo alle ore 18 presiederà la celebrazione eucaristica con l'imposizione delle Ceneri alla quale sono liberamente invitati anche i rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Le composizioni floreali sa-

ranno trasportate all'interno del Duomo, dove resteranno esposte per l'intera Quaresima. Per la prima volta il percorso viene effettuato al contrario rispetto al corteo del 22 gennaio. Una cerimonia semplice ma di grande significato simbolico a suggerire il connubio tra civitas ed ecclesia». Un'apertura che il sindaco Alessandro Canelli ha accolto con favore, «è un voler camminare insieme verso piazza Duomo. E bene esprime l'idea di unione».

• e.gr.

come ritrovare quel senso di comunità che rende la città più forte per affrontare le sfide del futuro». Alla conferenza presenti anche Rita Piermatti, prefetto di Novara; Ivan De Grandis, consigliere provinciale («una tematica di grande arricchimento per tutti»); Franco Zanetta, presidente della Fondazione BpN per il territorio (che ha sottolineato la sintonia tra la vocazione della banca e lo spirito del progetto) e Gianluca Vacchini, segretario generale della Fondazione Comunità del Novarese («Sosteniamo "Passio" perché sposa la nostra mission, quella di ridurre le distanze»).

• Eleonora Gropetti

IL PROGRAMMA Da Novara al territorio con eventi di riflessione, parola e musica

La spina dorsale ancora i "Quaresimali della Cattedrale"

Ancora un intenso programma. A svelare il contenuto di Passio 2020 è stato il vice presidente vicario Stefano Ferrari: «Tre sono i percorsi principali. Il primo è riproposto visto il successo delle passate edizioni, e sarà la spina dorsale anche della manifestazione del 2020. A ritmare il calendario verso la Pasqua saranno i quattro Quaresimali della Cattedrale, appuntamenti di riflessione e preghiera. In quattro venerdì, 6, 13, 20 e 27 marzo, saranno dedicati a quattro città simbolo, ovvero Gerusalemme, Roma, Assisi e Istanbul, che il giornalista Fulvio Scaglione, lo storico Franco Cardini, l'economista Stefano Zamagni e il domenicano padre Claudio Monge esploreranno per rintracciarvi potenzialità e

provocazioni per vita, cultura e fede della Chiesa e della società contemporanea». Presieduti da monsignor Franco Giulio Brambilla gli incontri di catechesi saranno trasmessi in diretta streaming a 25 sale parrocchiali, riunite idealmente intorno al Vescovo in rappresentanza dell'intera comunità ecclesiale diocesana. «Il secondo filone ruota intorno ad alcuni verbi. Ricominciare, curare, accogliere, educare, contemplare. Le azioni quotidiane di una città capace di "prendersi cura" sono esplorate in un ciclo di cinque incontri pubblici dal titolo "La città dell'invisibile. Spazi di bellezza tra le pieghe dell'umano", che dà voce a protagonisti impegnati in ambito pubblico, privato, sociale e di vo-



IN PIAZZA DUOMO Il mercoledì delle Ceneri verrà svelata l'immagine di Passio 2020: è la "Passione di Cristo" del pittore fiammingo Hans Memling. Realizzata da Fattore Arte sarà offerta alla contemplazione fino al 19 aprile

lontariato. Sono in programma a Novara alle ore 21 in luoghi della città emblematici per l'impegno sociale e per la cura dell'altro. Infine il terzo filone che esplora musica, teatro, riflessione: la chiesa di San Nazzaro della Costa in Novara è luogo di eventi di arte e di parola. A questo programma in città si unisce il calendario predisposto in varie località della Diocesi, altrettante occasioni di riflessioni intorno al tema di quest'anno». Accanto agli eventi in calendario sono stati attivati (a cura di ArteLab) laboratori artistico-esperienziali destinati a scuole materne, primarie e secondarie di primo grado e altri appuntamenti, presenti sul sito passionovara.it.

• e.gr.